PER USCIRE DALLO STALLO DELLE ELEZIONI PRESIDENZIALI

Nuovo ciclo di incontri fra i partiti

Il dibattito nella Direzione dc che decide di riprendere i contatti con le forze politiche - Colloquio fra le delegazioni PCI e PLI - La Direzione comunista ha discusso sulle ulteriori iniziative del partito - Oggi nuove votazioni

(Dalla prima pagina)

dell'unità e della compattezza della DC» Noi ha soggiunto Granelli siamo contrari a un *«rovesciamento di linea»* che punti esclusivamente sul patriottismo di partito *«non si può accreditare l'idea che la DC non sarebbe compatta attorno ad altre candidature democraticamente scelte con il concorso degli amici più eminenti dai legittimi organi del partito»*

Bodrato della corrente di «Forze nuove» con una dichiarazione alla stampa ha sottolineato che la Direzione dc doveva affrontare *«un compito difficile»* al quale era stata chiamata *«da una serena e concreta relazione del segretario politico»* Bodrato ha aggiunto che è *«essenziale l'unità del partito, che si è politicamente mantenuta in questa prima fase e che ha raggiunto obiettivi elettorali superiori a quelli realizzati in precedenti battaglie presidenziali»*

Il ministro Piccoli ha detto di condividere il parere di Fanfani circa il rapporto tra l'attuale situazione politica la contesa del Quirinale e le elezioni politiche del 73 Secondo Piccoli, la DC si trova ora *«in posizione di autorità con un candidato* (Fanfani) *il cui grande prestigio ha avuto la convalida di pressochè tutto l'imponente corpo elettorale del partito questa è una posizione che resta ferma, mentre la delegazione dc deve proseguire i suoi contatti con i partiti dell'arco costituzionale per acquisire tutti gli elementi che possono orientare gli elettori della DC per un giudizio che è e rimane nella loro sovranità»*

Truzzi (bonomiano) ha sostenuto che la DC deve perseguire *«l'obiettivo di avere il presidente compatibilmente con la forza e l'unità del partito»*

Morlino (moroteo) ha solo motivato l'adesione della sua corrente alla proposta di ripresa della trattativa

Una dichiarazione rigida ed oltranzista era stata diffusa dal taviano Amodeo ma è stata prontamente sconfessata dalla sua corrente

Il documento finale è stato approvato all'unanimità

La Direzione del PCI riunitasi sotto la presidenza del compagno Longo ha ascoltato una relazione del compagno Enrico Berlinguer sugli incontri svoltisi negli ultimi giorni e sulle iniziative ulteriori da prendere, ed ha approvato l'operato della delegazione del PCI

ATTIVITA' PARTITI Numero si anche nella giornata di ieri gli incontri politici intorno alla questione posta con chiarezza dalle sinistre dell'esigenza di sbloccare la situazione di stallo che si è determinata nella battaglia per la Presidenza della Repubblica Ieri mattina alle 9 30 si è svolta a Montecitorio l'assemblea dei «grandi elettori» comunisti Il compagno Ingrao ha fornito una informazione sugli ultimi sviluppi della situazione E stata confermata infine la linea fin qui seguita nella campagna presidenziale

Per tutta la giornata di ieri la delegazione del PLI ha avuto contatti con il PCI il PSI il PSDI e il PRI Dopo l'incontro tra le delegazioni liberale e comunista il compagno Enrico Berlinguer ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione *«E a tutti noto che il Partito comunista e il Partito liberale si trovano su versanti politici contrapposti Nonostante questo di fronte a un fatto come quello dell'elezione del presidente della Repubblica e in presenza di uno stato di cose che si è fatto difficile, abbiamo ritenuto opportuno illustrare anche ai rappresentanti del PLI gli orientamenti nostri concordati con gli altri gruppi della sinistra circa la necessità di sbloccare l'attuale situazione superando le contrapposizioni che hanno finora impedito l'elezione del capo dello Stato»*

Da parte dei repubblicani, vi è stata la pubblicazione sulla *Voce*, di una lunga dichiarazione del segretario del PRI L'on La Malfa rileva che Fanfani *«non ha trovato la maggioranza necessaria nè nell'ambito più vasto previsto dalla Costituzione, nè nello stretto ambito della maggioranza attuale parlamentare e di governo Bisogna* — afferma La Malfa — *che la DC faccia un altra scelta che raccolga il consenso suo e degli altri partiti Ma bisogna stare attenti* — aggiunge — *che tale nuova scelta abbia, in primo luogo, il consenso dei partiti della maggioranza di centro sinistra, poichè altrimenti la formula di centro sinistra, che con la candidatura Fanfani risultava distrutta da una parte, risulterebbe distrutta dall'altra»*

Il segretario del MSI, Almirante ha voluto, ieri, fare sfoggio di demagogia qualunquista e fascista sul fatto che, con l'astensione del suo gruppo gli astenuti (dc liberali repubblicani, missini e monarchici) hanno raggiunto la cifra di 509 Ciò dimostrerebbe secondo Almirante, che *«esiste, almeno virtualmente, anche una maggioranza politica»* Si tratta, come ben si vede di un miserabile gioco dei bussolotti, che tuttavia è stato largamente ripreso dal la RAI TV con larghe citazioni in tutti i programmi del la dichiarazione missina Da parte dei missini vi è soprattutto rabbia per il fatto che l'ipotesi alla quale essi sono stati tanto tenacemente attaccati non si è verificata Naturalmente questa strumentalizzazione fascistica sottolinea anche la gravità del gioco di chi ostacolando il metodo della trattativa ha imposto al dc un numero di astensioni senza precedenti

I RISULTATI DELLE PRIME TREDICI VOTAZIONI

	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII
VOTANTI	987	986	993	997	995	996	526	564	563	563	988	519	514
De Martino	397	398	404	411	399	413	408	411	407	404	407	394	407
Fanfani	384	368	384	377	385	378	—	—	1	2	393	4	4
Malagodi	49	50	50	50	51	48	50	52	47	48	48	—	—
Saragat	45	46	51	50	51	50	51	50	55	56	56	48	49
De Marsanich	42	39	38	42	43	—	—	—	—	—	—	—	—
Astenuti	—	—	—	—	—	—	424	423	421	425	12	474	472
Voti dispersi	12	8	4	3	4	13	2	2	3	1	22	10	5
Schede bianche	57	77	62	64	62	91	51	48	48	50	60	62	48
Schede nulle	1	—	—	—	—	3	—	1	2	2	2	1	1

● Maggioranza richiesta per l'elezione a partire dalla quarta votazione: 505 voti

Decisa dall'esecutivo della Commissione Parlamentare di Vigilanza

Inchiesta per accertare le faziosità della RAI

L'indagine è stata predisposta dopo una protesta avanzata congiuntamente da deputati del PCI, PSI, PSIUP e sinistra indipendente - La dichiarazione del compagno Ingrao a nome dei gruppi comunisti e l'incontro col presidente del Consiglio Vibrata protesta anche dei lavoratori dell'azienda

Gli scandalosi criteri con cui la radio e la televisione hanno informato in questi giorni gli italiani sulle elezioni presidenziali saranno oggetto di un «accertamento» da parte del l'esecutivo della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI TV, al fine — informa un comunicato — «della salvaguardia dei criteri di obiettività informativa, cui devono ispirarsi i servizi stessi»

La decisione di questa inchiesta è il risultato dell'azione condotta ieri dai parlamentari della sinistra, e in special modo dai comunisti che si sono fatti così interpreti della lampia indignazione suscitata dai falsi e dalla discriminazione di parte effettuata a ritmo crescente dai notiziari radio televisivi

Gli elementi di questa grave campagna sono noti la Rai infatti non si è limitata in questi giorni ai consueti silenzi o alle tradizionali deformazioni si è anzi mobilitata in un opera di discredito della stessa istituzione parlamentare, assumendo infine iniziativa giornalistiche insolitamente tempestive nel tentativo di sollecitare l'opinione pubblica intorno alla candidatura Fanfani Sono state diffuse notizie false sui costi della elezione presidenziale è stato diffuso un comunicato della DC che gli stessi gruppi parlamentari democristiani avevano già ritirato è stata presentata con particolarissimo rilievo per ben due giorni la dichiarazione rilasciata da Fanfani la sera del 16

E per assumere precise iniziative contro questa situazione che umilia il diritto di ogni cittadino ad una informazione corretta e imparziale che ieri mattina — prima del la quattordicesima votazione — si sono riuniti i senatori deputati e delegati regionali comunisti Al termine di questa riunione il compagno Ingrao ha rilasciato una dichiarazione, nella quale si afferma «Nell'assemblea del gruppo abbiamo espresso la nostra sdegnata protesta per il privilegio inammissibile che sia la televisione che la radio hanno dato al discorso pronunciato dal sen Fanfani nella riunione della direzione dc dimenticando o fingendo di dimenticare che il sen Fanfani non era altro che un qualsiasi cittadino candidato come gli altri Questo uso spregiudicato di strumenti pubblici per scopi addirittura personali deve essere denunciato all'opinione pubblica Il compagno Terracini ed io compiremo stamane un passo preciso presso il presidente del Consiglio per richiamare la sua attenzione su questo grave episodio e in generale sull'atteggiamento della Rai Tv Contemporaneamente so che colleghi di tutto l'arco della sinistra chiederanno la convocazione straordinaria dell'ufficio di presidenza della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni»

In effetti, nel corso della stessa mattinata, cinque deputati (Cipellini del Psi Antoniozzi della sinistra indipendente, Naldini del Psiup, Galluzzi e Damico per il Pci), inviavano al presidente della Commissione, Dosi, la richiesta di una convocazione urgente dell'Ufficio di presidenza allargato della Commissione «per esaminare e porre termine — dice la lettera — ad una situazione che si fa ogni giorno politicamente insostenibile La Rai anche e sopratutto in questo delicato e difficile momento, non può essere considerata strumento di parte politica e tanto meno feudo di una singola persona Essa deve, conformemente ai principi costituzionali, essere un servizio di informazione e formazione obiettiva e imparziale della pubblica opinione, quello che sta dimostrando di non essere»

Nel pomeriggio — mentre i compagni Terracini ed Ingrao esponevano la posizione del PCI al presidente del Consiglio on Colombo — si svolgeva l'incontro richiesto anche se il presidente Dosi riteneva — a torto — di convocare solo tanto l'ufficio di presidenza In questa sede comunque il compagno Galluzzi si faceva portavoce della protesta unitaria presentando anche un documento nel quale — dopo aver denunciato i falsi già ricordati — si richiamano i dirigenti della Rai «alle loro responsabilità di gestori di un servizio pubblico concesso loro da parte dello Stato» invitando la Rai a leggere il documento nei notiziari giornalistici

Lo stesso senatore Dosi si dichiarava d'accordo sulla necessità di un intervento e al termine della riunione veniva emesso un comunicato nel quale l'esecutivo della Commissione di vigilanza esprime «il suo rammarico per le notizie non controllate e fonte involontaria di equivoci sul presunto costo delle sedute parlamentari», pur dando «atto alla Rai di aver precisato i fatti smentendo le voci false di indennità straordinaria corrisposte ai parlamentari» Il comunicato prosegue affermando che sono state esaminate «le critiche rivolte da taluni a servizi radiotelevisivi sulle elezioni presidenziali» e di aver deciso «di effettuare accertamenti che consentano una precisa valutazione dei fatti al fine della salvaguardia dei criteri di obiettività informativa cui debbono ispirarsi i servizi stessi»

La denuncia del comportamento della Rai è venuta in giornata anche attraverso una dichiarazione dell'on Passoni (vice presidente del gruppo Psiup alla Camera) e con un comunicato diramato unitariamente dai lavoratori comunisti socialisti e del Psiup della Rai di Roma Nel documento della cellula Pci del NAS e del nucleo Psiup i lavoratori si associano «alla vibrata protesta dei partiti democratici per l'intollerabile e fazioso comportamento della direzione del Telegiornale» denunciano quanto è avvenuto «come ulteriore episodio di parzialità e disinformazione della Tv che si aggiunge alle altre volute omissioni di avvenimenti degli ultimi tempi» «sottolineano l'urgenza della trasformazione della Rai in organismo al servizio della collettività» sottraendola a «incontrollati poteri personalistici» e affidandolo invece a organismi democratici espressione delle forze che si richiamano alla Costituzione»

d. n.

5.000 studenti in corteo ieri a Vicenza

VICENZA 17

Cinquemila studenti delle scuole medie hanno dato vita stamane ad una grande manifestazione per il diritto allo studio e per reclamare i trasporti gratuiti Gli studenti dopo aver attraversato in corteo le vie del centro cittadino si sono riuniti in assemblea

Ieri riunione al Bilancio

«Secondo tempo» di incontri per il piano chimico

Nota polemica del ministero in risposta alle critiche

Ieri si è tenuta al ministero del Bilancio la prima riunione per discutere i programmi nel campo della chimica detta «fine» e «para chimica» cioè di quelle elaborazioni manifatturiere dei prodotti chimici di base che decidono sia dell'incremento effettivo dell'occupazione che della capacità di dare una risposta alla domanda del consumatore Alla riunione hanno partecipato informa un comunicato ministeriale i rappresentanti di 13 raggruppamenti settoriali organizzati nell'Aschimici organizzazione di settore della Confindustria La discussione è cominciata col prospettare i rapporti che devono intercorrere fra chimica di base e specializzazioni manifatturiere rapporti che stranamente non sono stati chiariti prima del varo dei programmi per la chimica di base E annunciata la prosecuzione degli incontri e in questo quadro una consultazione dei sindacati dei lavoratori

Riguardo ai progetti per la chimica di base il ministero del Bilancio ha emesso un comunicato per fare alcune osservazioni alle posizioni espresse nei giorni scorsi dal nostro giornale dai sindacati e dall'associazione Italia Nostra

Il programma per la produzione di base

Il ministero del Bilancio sottolinea 1) che quello approvato dal CIPE non è il Piano chimico ma solo la parte concernente la chimica di base «Ciò non vuol dire che nell'affrontare i problemi della chimica di base si siano ignorati i programmi e gli obiettivi sociali che sono parte essenziale del documento programmatico preliminare Inoltre solo dal l'insieme dei progetti si può cogliere il disegno della programmazione che è appunto quello di sviluppare l'agricoltura di attuare il servizio sanitario nazionale di sviluppare la produzione di settori che come la chimica secondaria comportano un più alto assorbimento di manodopera Nell'ambito di questo disegno occorre maggiore razionalità nel campo della chimica di base Bisogna perciò massimizzare l'efficacia delle grandi produzioni di base col minimo di investimento Questo è il compito che si propone il programma approvato dal CIPE» 2) il programma della chimica di base non è solamente un insieme di progetti per produrre l'etilene Si tratta però di vedere quanto etilene produrre nei prossimi anni e perciò sono stati esaminati i progetti di tutti i gruppi interessati per evitare un eccesso di capacità produttiva sono stati ridimensionati «Naturalmente vi può essere un altra soluzione non produrre etilene Ma sarebbe alquanto avventato ed irresponsabile affidarsi alle importazioni di etilene dalla Libia o dall'Algeria», 3) il programma si occupa solo del coordinamento mentre «i rapporti con le imprese sono stati definiti dal governo in altra sede e non è argomento del Piano chimico» mentre la esistenza di incentivi previsti dalla legge «pone solo il problema del modo migliore di spenderli» 4) il governo non ha mai pensato di affidare alla chimica di base lo sviluppo del Mezzogiorno 5) riguardo agli insediamenti nel Nord ed ai possibili inquinamenti il CIPE si è limitato a confermare decisioni di insediamenti industriali già presi per Marghera Mantova Ferrara Ravenna

Queste osservazioni o precisazioni che siano sottolineano ancor meglio che il governo non ha voluto o saputo metters sulla strada della programmazione A ciascuno dei punti della nota si possono aggiungere infatti almeno queste postille 1) la scelta della produzione di base è importante per definire l'intero indirizzo quali sono dunque le «connessioni» con gli obbiettivi sociali?

A chi sono destinati i forti incentivi?

Aspettiamo di conoscerle ma se finora non sono state rese note la ragione c'è 2) per l'etilene non si tratta di affidare alle importazioni ma di sapere (e quando se non ora che si discute di Piano chimico?) quale politica il governo italiano intende fare verso i paesi fornitori di petrolio lasciarlo decidere alla Esso alla Montedison o a chi uno e altro sia comodo ma non è nell'interesse del paese 3) la natura della proprietà e gestione Montedison SIR ed Esso non interessa ai programmatori?

Non interessa loro che gli incentivi vadano alla Esso che esporta capitali all'estero o ad una Montedison la cui organizzazione segue logiche che portano a migliaia di licenziamenti? Allora è del tutto legittimo che i lavoratori respingano questo genere di programmazione 4) nel Mezzogiorno la chimica di base ha già assorbito oltre 2000 miliardi di lire (vedi Bilancio della Cassa per il Mezzogiorno) mentre la meccanica ad esempio non è arrivata a 500 l'industria a mentare è rimasta sotto 200 miliardi se si è deciso di cambiare indirizzo occorrono fatti diversi dall'impiego di altri 4500 miliardi (pronti a diventare 7000) per il solo etilene 5) il CIPE ha confermato gli insediamenti al Nord ma non ha precisato come intende evitare gli inquinamenti ed ha il dovere di farlo prima non dopo che i progetti sono approvati

Al ministero del Bilancio sono convinti che il piano per l'etilene è una bella razionalizzazione rispetto ai singoli progetti dei grandi gruppi privati Ma non è questa la preoccupazione a quanto sappiamo di larghissimi strati di lavoratori e di democratici allarmati per l'uso che i grandi gruppi fanno delle risorse nazionali e per le gravissime tendenze dell'occupazione Il non volere capire questo problema che è il punto chiave di ogni piano settoriale è forse la causa principale di dissenso sul significato che deve avere un processo di programmazione economica

r. s.

La riunione del CC della FGCI

Le masse giovanili nella lotta per una nuova direzione politica del paese

La relazione del segretario Borghini e il dibattito L'apporto dei giovani comunisti al dibattito congressuale del PCI — Tre temi al centro della discussione: la lotta per la pace, il rapporto democrazia-riforme, la unità dei movimenti giovanili

Si è riunito il Comitato centrale della FGCI per discutere le questioni politiche della gioventù comunista in relazione al prossimo congresso del Partito Il segretario della FGCI Gianfranco Borghini ha svolto la relazione premettendo che la Direzione approva il rapporto che il compagno Berlinguer ha presentato al CC del Partito Il relatore ha quindi affrontato alcune delle questioni più dibattute nel mondo giovanile

Prendendo in considerazione la situazione internazionale Borghini ha notato che nell'ultimo periodo una serie di avvenimenti di eccezionale portata hanno incrinato situazioni ritenute ossificate e hanno aperto nuove possibilità di arrivare a profonde modificazioni dell'assetto mondiale Questi fatti nuovi e la crisi sempre più aperta del l'imperialismo USA non significano che siano venute meno tutte le ragioni di tensione e di conflitto (basti richiamare l'Indocina il Medio Oriente il conflitto indo-pakistano) tanto più che il sottosviluppo lo sfruttamento il colonialismo sono ancora una realtà in una vasta area del mondo E' tuttavia anche vero che nuove condizioni si vanno creando per progredire sulla via della coesistenza pacifica

E in questa direzione le giovani comunisti devono muoversi Mentre si sviluppa la solidarietà col popolo vietnamita comincia a svilupparsi anche un iniziativa unitaria sui problemi di una nuova politica estera di pace nel l'Italia Nella recente «Conferenza della gioventù per la sicurezza europea» si è realizzata per la prima volta una convergenza sostanziale attorno ad alcuni obiettivi fondamentali delle organizzazioni giovanili comuniste socialiste democristiane libera i *In questa direzione è possibile sconfiggere le forze reazionarie e conservatrici che trovano la loro giustificazione e traggono alimento soprattutto nel nostro paese dalla sopravvivenza dei blocchi*

Altro punto dibattuto fra i giovani è quello del ruolo che nella situazione internazionale assolvono i paesi socialisti Si registrano in proposito «teorie» — come quella dei due imperialismi delle superpotenze del social imperialismo — tratte dal più vieto bagaglio socialdemocratico e di destra e collegate a giudizi assurdi e sbagliati sulla natura delle società socialiste alimentati dai settori più estremistici e ideologicamente sprovveduti Si tratta di battere queste posizioni ponendo in evidenza il *carattere di classe delle società socialiste* definendo correttamente il loro carattere mostrando le contraddizioni che in esse operano

In questo quadro risalta il problema della democrazia socialista La dittatura del proletariato costituisce il contenuto generale di ogni società socialista ma le sue forme variano a seconda delle condizioni storiche di ciascun paese La strategia del blocco storico e dell'egemonia rappresenta in Italia la soluzione storica concreta rispondente alle condizioni del nostro paese di questo problema

Il compagno Borghini si è quindi occupato della situazione italiana delineando il carattere della crisi attuale come crisi organica e di *tono strutturale ideale* di valori culturale e morale Lo elemento centrale di questa crisi si è l'esaurirsi del carattere propulsivo dei meccanismi che avevano determinato e guidato lo sviluppo del paese Questa situazione pesa in particolar modo sulle spalle dei giovani

Dopo avere analizzato le tendenze e i pericoli che si manifestano nella situazione politica (dalla crisi del centro-sinistra a quella del rapporto DC masse alle spinte alla modificazione del quadro istituzionale) il relatore ha indicato quali punti di ulteriore verifica e dibattito il tema della democrazia e quello del ruolo delle giovani generazioni In rapporto al primo tema occorre chiarire a tutte lettere ai giovani che mai come oggi *a lotta per la democrazia* è legata inscindibilmente a quella per un nuovo e diverso sviluppo Circa il ruolo dei giovani bisogna partire dalla costatazione che essi si trovano al centro delo scontro sociale e politico Da un lato c'è una valorizzazione continua delle potenzialità delle nuove generazioni (maggiore istruzione) dall'altro una loro svalorizzazione crescente (dequalificazione sottoccupazione disoccupazione) Questa contraddizione si aggrava sempre più determinando una radicalizzazione e una politicizzazione crescenti dei giovani Occorre su questi problemi promuovere un movimento organizzato di lotte che si articoli fondamentalmente attorno all'asse diritto allo studio diritto al lavoro realizzare su questi temi l'unità dei movimenti giovanili

Il congresso — ha concluso Borghini — ci offre l'occasione per porre questo problema come una delle questioni centrali dello scontro sociale e politico e della stessa espansione della forza organizzata dei comunisti

Un ricco dibattito si è sviluppato sulla relazione Dall'insieme degli interventi è scaturita la consapevolezza che si pone ormai a breve termine la questione di un mutamento politico e quindi di esprimere tutto il potenziale di lotta delle masse giovanili Oggi è decisivo saper rapportare — hanno notato vari intervenuti — i movimenti di lotta dei giovani ai livelli dello scontro politico generale Occorre in questo senso inserire in tutti i movimenti il massimo di coerenza con una strategia riformatrice volta a modificare lo indirizzo politico porre — come ha notato nel suo intervento il compagno Di Giulio — il problema della direzione politica del paese

Un altra delle questioni ampiamente affrontate dalla discussione è quella della strategia unitaria con gli altri movimenti giovanili democratici La politica unitaria nel senso dell'autonomia e dell'unità politica su alcuni grandi temi è un elemento caratteristico delle giovani generazioni e la FGCI deve agire su questa disponibilità valorizzando i grandi passi già compiuti sul la via dell'unità

Naturalmente il dibattito ha affrontato un vasto arco di singole questioni tutte connesse con il disegno politico proposto dal partito alla discussione congressuale

Nel corso dei suoi lavori il CC della FGCI ha eletto tre commissioni di lavoro I compagni Amos Cecchi e Mary Gigliotti sono stati incaricati come responsabili rispettivamente della Commissione stampa e propaganda e della Commissione attività verso le ragazze Inoltre i compagni Piero Borghini e Amos Cecchi sono stati eletti in Segreteria

Caltanissetta

Dimissionari sindaco e assessore dc incriminati

CALTANISSETTA 17

Si sono dimessi il sindaco Oberto e l'assessore al personale Costa entrambi dc I due amministratori il 6 dicembre scorso sono stati rinviati a giudizio con altre 70 persone, tra cui l'ex sindaco Traina, ora deputato regionale della DC per interesse privato in atti d'ufficio per costruzioni in dispregio al PR

Grosseto

La scomparsa del compagno Astolfo Moretti

Un intera vita dedicata al Partito - I funerali avranno luogo oggi

Dal nostro corrispondente

GROSSETO, 17

E deceduto stamane, colpito da un male inguaribile il compagno Astolfo Moretti, già senatore della 4 legislatura ed attualmente presidente della commissione federale di controllo, membro del comitato direttivo della federazione e presidente dell'azienda delle farmacie comunali di Grosseto I funerali, in forma civile si svolgeranno domani sabato alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Turati 7

La vita di Astolfo Moretti è stata un esempio di impegno e di milizia comunista Figlio di mezzadri della Val di Chiana si trasferì con i fratelli in Maremma negli anni precedenti la seconda guerra mondiale Da quel momento il suo impegno politico è stato sempre crescente Nell'immediato dopoguerra dirigente del movimento contadino fu alla testa delle lotte contro il latifondo e per la riforma agraria di quelle lotte Moretti fu come segretario della federterra prima e presidente della associazione assegnatari dopo l'animatore e il trascinatore Il suo nome rimane quindi intimamente legato al l'evento più importante di tutta la storia della Maremma La sua figura è sottolineata dagli incarichi che il partito gli affidò di volta in volta vice presidente della Provincia per molti anni senatore consigliere a Castiglione membro degli organi dirigenti della Federazione Nell'esprimere le condoglianze alla famiglia il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo lo ricordano ai compagni e ai lavoratori come un esempio di piena dedizione alla causa della giustizia e del socialismo

A tre anni dalla morte la famiglia ricorda

OTTAVIO SAVIOLI

ai compagni e agli amici

La campagna di tesseramento e reclutamento 1972

Cresce la forza del PCI nelle fabbriche

Decine di sezioni oltre il 100 per cento — Forte proselitismo nelle aziende — Raddoppiati gli iscritti a Silvi (Teramo) — Nuova sezione a San Benedetto — Settantadue reclutati all'Ansaldo nucleare di Genova

E previsto fra oggi e domani lo svolgimento di parecchie decine di congressi di sezione Contemporaneamente al intensifica la campagna di tesseramento e proselitismo al Partito Numerose federazioni si propongono come è noto di realizzare il cento per cento degli iscritti in occasione dei loro congressi provinciali

Segnaliamo una serie di risultati e impegni pervenuti dalle sezioni A San Benedetto del Tronto in occasione del congresso costitutivo della nuova sezione Mare è stato raggiunto per il 72 il 100% degli iscritti con 29 nuovi reclutati Il 100% è stato raggiunto anche dalle sezioni di Castelnuovo Crema di Pontevico e Sirmione Brescia di Blassa Ruffino Vernazza e Borghetto Vara di La Spezia di Garlasco Pavia dalle sezioni Spano Carpanelli Malagutti Togliatti San Lazzaro Argelato Laghetto Granaglione tutte di Bologna dalle sezioni di Cedrato Varese e Oste di Prato La sezione Togliatti della città di Latina ha largamente superato il 100% degli iscritti con 22 nuovi reclutati anche la sezione di Collesipoli e Fasini entrambe di Terni hanno raggiunto il 100% rispettivamente con 13 e 14 reclutati A Teramo le due sezioni di Silvi hanno quasi raddoppiato gli iscritti passando da 219 a 405 tesserati La sezione di Praia a Mare (Cosenza) è al 100% con 27 reclutati al 100% anche le sezioni Palosco Gumello al Piano Curno Petronio di Bergamo Ha superato gli iscritti del 71 con 36 nuovi reclutati la sezione Grimau di Pescara mentre sono 66 i nuovi reclutati alla sezione Santa Ninfa di Trapani che ha raggiunto il 130% degli iscritti rispetto al 71 A Macerata varie sezioni sono già oltre il 100% la sezione Togliatti di Civitanova Marche con 12 reclutati la sezione di Santa Maria Apparente di Civitanova con 7 reclutati le sezioni di Monte San Giusto 18 nuovi iscritti di Petriolo 30 nuovi iscritti di Treia 39 iscritti di Fiuminata

Nel comune di Arezzo i nuovi iscritti sono 164 di segnalare le sezioni Tregozzano (38 reclutati) Chiani 33 Di Vittorio 18 (Gori e Zucchi 14 A Padova hanno superato il 100% la sezione dei quartieri Mortise con 10 reclutati, la sezione di San Bartolo di Monselice 5 reclutati di Villa Estense 6 reclutati A Vicenza fra le sezioni al 100% quelle di San Lazzaro di Sovizzo 2 reclutati di Peserico di Recaro

Altre sezioni territoriali e organizzazioni di fabbrica da segnalare per i risultati nel proselitismo a Bologna la sezione ATM con 34 nuovi reclutati quella dei dipendenti comunali 29 reclutati sezione Venturoli 15 Tosarelli 14 Giuliani 34 Pian di Macine 17 Colle Ameno 16 San Lorenzo R 14 la sezione «Antolini» dell'Ansaldo Meccanico Nucleare di Genova che nel corso del tesseramento 1971 ha visto l'adesione di 96 nuovi giovani operai e tecnici ha ora reclutato per il 72 altri 72 nuovi compagni Alla fonderia di Peraro di Padova gli iscritti sono passati da 25 nel 71 agli attuali 40 con 18 nuovi reclutati Alle acciaierie di Terni i nuovi iscritti sono 27 alla Termomeccanica e all'Ansaldo di La Spezia rispettivamente 12 e 7

Sempre a La Spezia ha superato il 100 la sezione del la FITRAM e quella del Porto Anche la cellula del Mercato ortofrutticolo di Pescara ha superato gli iscritti del 71 con 7 nuovi reclutati A Rimini si è costituita una nuova sezione quella dei dipendenti AMAC che ha già superato il 100% Anche la sezione di Santa Margherita Belice di Agrigento ha oltrepassato il 100 e si impegna a passare dagli attuali 280 iscritti a 400

Direttore
ALDO TORTORELLA
Condirettore
LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile
Carlo Ricchini

Iscritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4535

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma Via dei Taurini 19 Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 ABBONAMENTO UNITA (versamento su c/c postale n 3/5931 intestato a Amministrazione de l'Unità Via de Fulvio Testi 75 20100 Milano) ABBONAMENTO A 8 NUMERI: ITALIA anno 23 700 semestre 12 400 trimestre 6 500 ESTERO anno 35 700 semestre 18 400 trimestre 9 500 Con L'UNITA DEL LUNEDI: ITALIA anno 27 500 semestre 14 400 trimestre 7 550 ESTERO anno 41 000 semestre 21 150 trimestre 10 900 PUBBLICITA Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza San Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia Telefono 688 541) 2 3 4 5 TARIFFE a mm per colonna) commerciale Edizione generale feriale L 500 festivo L 600 Edizione settentrionale L 400-450 Edizione metropolitana L 300 350 Cronache locali Roma L 130 200 Firenze 130 200 Toscana L 100-120 Napoli Campania L 100 130 Reggio e Centro-Sud L 100-120 Milano Lombardia L 150 250 Bologna L 150 250 Genova Liguria L 100 150 Torino Piemonte Modena Reggio E Emilia-Romagna L 100-130 Trieste L 100-120 PUBBLICITA FINANZIARIA LEGALE REDAZIONALE Edizione generale L 1 000 a mm Edizione settentrionale L 600 Edizione Italia Centro-Sud L 400

Stabilimento Tipografico G A T E 00185 Roma Via dei Taurini 19